

TESTO E MUSICA *RAP* SULLA CONCILIAZIONE

Il *rap* scritto sul tema della conciliazione tratta, nello specifico, degli atti di violenza che avvengono, a volte, nell'ambito della scuola.

Il testo è composto di due parti. La prima (prime sei strofe) "*mette in scena*" la situazione in cui un "*bullo*" picchia un "*secchione*" (come li abbiamo chiamati nel testo) e poi il primo, sentendosi pentito e pieno di sensi di colpa, inizia un dialogo basato su un botta e risposta con la vittima. Durante questa conversazione a ritmo di *rap* le due parti si accorgono di non essere poi così distanti, in quanto ognuna ha qualcosa che l'avvicina all'altro. Infatti il "*bullo*" sogna in fondo di "*avere voti perfetti*" e di usare la sua posizione di forza a fin di bene, per "*aiutare qualcuno*"; il "*secchione*", da parte sua, ammette di non essere così perfetto come l'altro lo considera e di non avergli, nell'occasione dello scontro, "*passato il compito*", semplicemente perché non aveva studiato.

Su questa base i due avviano un dialogo, che li porta sulla strada della conciliazione. Il lieto fine è espresso quindi nell'ultima strofa, in cui una voce fuori campo specifica che la canzone non era altro che un esempio di "*conciliazione*", di possibile risoluzione pacifica delle controversie, che non riguarda peraltro "*solo il bullo o il secchione*", ma "*tutte le persone*", con la voglia di basare la propria vita sulla "*conversazione*".

19 marzo 2008

la Classe III C della Scuola secondaria di I grado di
Roccastrada (Grosseto)

Bullo

*Quando picchiavo quel secchione mi sentivo un leone
Ma in realtà ero solo un coglione.
Lì solo e senza amici mi resi conto di quanto eravamo infelici.
Presi quel ragazzo, non so perché l'ho fatto,
so solo che sembravo matto.*

Ritornello

*Sono un po' diavolo anche io,
sulle mie cose fo' casino anche io,
era tutto uno scherzo,
la prof non l'ha capito
ma io non ho studiato.
Io e te siamo la stessa cosa,
l'unico problema è che non si nota.*

Bullo

*Picchiare i secchioni è il mio motto,
ma ne esco sempre con un cerotto.*

Secchione

*Tu credi che siano i muscoli a far bello,
ma in realtà è solo il cervello.*

Bullo

*Sì infatti hai ragione,
voglio recuperare il mio errore
diventando anch'io un secchione,
ma non a tutti gli effetti,
solo per avere voti perfetti.*

Secchione

*“Anch'io vorrei essere un bullo come te”
però tra virgolette,
per aiutare qualcuno
e non per menar botte.*

Ritornello

*Sono un po' diavolo anche io,
sulle mie cose faccio casino anche io.
Era tutto uno scherzo
la prof non l'ha capito*

*ma io non ho studiato.
Io e te siamo la stessa cosa,
stavolta io ti passo il compito
e tu ti prendi una nota!*

Conclusion

*Questa è una favola di conciliazione,
che non riguarda solo il bullo o il secchione,
ma tutte le persone
si possono basare sulla conversazione
per trovare una soluzione ad ogni incomprensione.
Se non hai imparato la lezione
Ascolta la nostra canzone !*